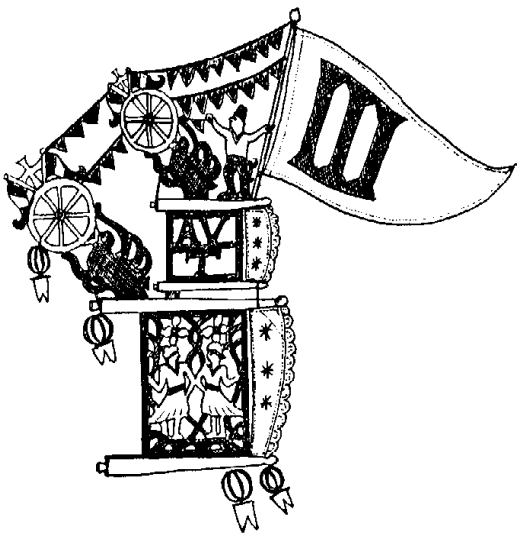
ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO

VENEZIA

REGOLAMENTO E NORME DI AMMISSIONE ALLE REGATE DI VELA AL TERZO

2019

AGGIORNATO CON ATTO INTEGRATIVO DELLA SICUREZZA APPROVATO IN DATA 21/04/2022



INDICE

Parte Prima **PRINCIPI FONDAMENTALI** **pag.3**

Parte Seconda **AMMISSIONE, COSTRUZIONE e PROGETTAZIONE** **pag.4**

Art. 1 Requisiti generali
Art. 2 Materiali e tecniche di costruzione scafi
Art. 3 Materiali e tecniche di costruzione vele.
Art. 4 Materiali e tecniche di costruzione attrezzatura in coperta
Art. 5 Armo velico
Art. 6 Altri strumenti

Parte Terza **COEFFICIENTI e CATEGORIE** **pag.6**
Art. 7 Scheda dell'imbarcazione
Art. 8 Definizione delle Categorie
Art. 9 Superficie velica massima consentita
Art.9/A Calcolo della **SVM**
Art.9/B Calcolo della **SVP**
Art.9/C Tolleranza sulle vele
Art.9/D Penalizzazioni
Art. 10 Dotazioni di Sicurezza e Obblighi
Art. 11 Sanzioni
Art. 12 Comitato di Regata e Giuria
Art. 13 Bando di Regata
Art. 14 Iscrizioni
Art. 15 Riconoscimento
Art. 16 Partenze e Arrivi
Art. 17 Regole di Regata
Art. 18 Tempo Massimo
Art. 19 Proteste e Contestazioni
Art. 20 Danni e Avarie
Art. 21 Riduzioni e Modifiche di Percorso
Art. 22 Assunzione di Responsabilità
Art. 23 Applicazione
Art. 24 Premi

Appendice
a) Metodo di calcolo della superficie di una vela pag 12
b) Esplicitazioni suggerite dal nostro socio Piero Fabris pag 13

Allegati
a) Schede tipologiche pagg. 14-15-16-17
Integrazione alla scheda tipologica "sanpierota" pag 18
b) Forma delle vele pag 19
c) Scheda integrativa armi velici pag. 20
d) Scheda integrativa armi velici pagg. 21-22-23-24-25

Parte Prima PRINCIPI FONDAMENTALI

A) La preservazione e la divulgazione del patrimonio storico, culturale ed estetico costituito dalle imbarcazioni tradizionali armate con vela al terzo è assolutamente preminente: le regate si devono considerare non come fine ma come mezzo per conseguire questa finalità.

B) Un'imbarcazione è da considerarsi "Tradizionale" quando la sua costruzione e il suo armamento seguano una tipologia progettuale e costruttiva tramandate nel tempo senza interruzione.

C) Gli Armatori, i Costruttori e i Progettisti dovranno agire in conformità allo spirito del Regolamento e non cercare con mezzi artificiosi l'aumento delle prestazioni delle imbarcazioni al di fuori delle caratteristiche tradizionali.

D) Tutte le misure dovranno essere fornite dagli Armatori rilevando direttamente le imbarcazioni con l'ausilio di un testimone. L'esattezza delle misure attiene alla responsabilità del proprietario ed al testimone che lo avalla.

E) Il regolamento e le Norme di Ammissione potranno essere modificate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Parte Seconda AMMISSIONE, COSTRUZIONE e PROGETTAZIONE.

Art. 1 Requisiti generali

Sono ammesse alle regate dell'Associazione Vela al Terzo le imbarcazioni tradizionali armate con vela al terzo a fondo piatto, è vietato l'uso di derive o di qualsiasi altra pinna ad esclusione del timone. Per quanto concerne le caratteristiche costruttive generali, le imbarcazioni dovranno corrispondere a quanto rappresentato nelle schede tipologiche allegate relative alle barche più comuni (allegato **A**). La partecipazione alle regate è subordinata all'ottenimento del numero velico AVT, per il quale dovrà essere presentata apposita domanda (all.2) al Consiglio Direttivo, che sulla base della documentazione presentata ed eventuale visione diretta dell'imbarcazione, valuterà le caratteristiche tipologiche dell'imbarcazione e la conseguente approvazione. Caratteristiche di costruzione difformi dal regolamento, non visibili, dissimulate o comunque tali da non palesarsi senza esami invasivi possono esser ragione di ritiro del numero velico. Non è consentita l'esposizione di immagini, scritte, marchi o loghi pubblicitari commerciali. E' consentita, esclusivamente per le Associazioni Sportive non a fine di lucro, l'esposizione sulle vele del proprio logo e, nella dimensione massima di cm.150x20, il nominativo dell'Associazione stessa. E' consentita esclusivamente l'esposizione dei loghi dei costruttori delle vele e degli scafi nella dimensione massima di cm.12x12. Eventuali contestazioni verranno definite del Comitato di Regata.

Art. 2 Materiali e tecniche di costruzione scafi

Sono ammesse esclusivamente imbarcazioni costruite in legno, intendendosi anche il legno compensato e/o legno lamellare. Le tecniche e le misure costruttive devono comunque rispettare le caratteristiche tradizionali di peso e stabilità.

Art. 3 Materiali e tecniche di costruzione vele.

Per poter essere utilizzate in regata le vele esistenti prima del 29/01/2009, dovranno avere le seguenti caratteristiche: essere realizzate con fibre naturali oppure con fibre sintetiche di poliestere (dacron) filate con tessitura semplice e trama ed ordito a 90°, non sono ammessi inserti o finestrature trasparenti. Il *da fora* (balumina) deve essere privo di allunamento esterno; sono ammesse esclusivamente vele di maestra e *trinchetta* con ferzi verticali, mentre per i fiocchi non sono ammessi ferzi radiali ne l'uso di stecche. Le vele realizzate dopo il 29/01/09 dovranno Inoltre corrispondere per forma e caratteristiche anche a quanto indicato nella allegata scheda B.

Art. 4 Materiali e tecniche di costruzione attrezzatura in coperta

Gli alberi, le *antenelle* e l'eventuale *spontiero* devono essere realizzati esclusivamente in legno (anche lamellare). – Non è consentito l'uso di archetti o ponti per il fissaggio del punto di scotta. – E' consentito esclusivamente l'uso di bozzelli e *gallocce* realizzati con il corpo in legno. - L'insieme dell'attrezzatura velica in generale e ed in particolare scotte e cime di manovra, le *antenelle*, l'albero ed il timone, dovranno essere realizzate con colori, forme e caratteristiche di tipo tradizionale (punto B, Parte Prima), utilizzando quale riferimento quanto indicato nei manifesti tipologici realizzati dall'AVT e nelle allegate schede tipologiche (allegato **A**).

Art. 5 Armo velico

L'armo velico, così come indicato nella apposita scheda tipologica (allegato **C**), sarà composto da vela di *maestra* con a prua eventuale vela di *trinchetta* e/o fiocchi con forma di vela di strallo. La superficie di ogni vela di prua non deve superare un terzo di quella della vela di maestra.

Art. 6 Altri strumenti

E' vietato l'uso di trapezi, terrazze ed altri strumenti atti a proiettare completamente fuori bordo il peso di qualsiasi membro dell'equipaggio o di zavorra - E' vietato l'uso di apparecchiature elettroniche per il rilevamento di posizione e/o velocità.

Parte Terza COEFFICIENTI e CATEGORIE

Art. 7 Scheda dell'imbarcazione

Per ogni imbarcazione che intenda partecipare alle regate, deve essere compilata e sottoscritta l'apposita scheda (all.2) con la richiesta di attribuzione del numero velico AVT, corredata di adeguata ed esauriente documentazione fotografica delle scafo e delle attrezzature. Sulla scheda dovranno essere indicate le seguenti dimensioni:

-Lunghezza fuori tutto **LFT**
-Baglio massimo (larghezza max in coperta) **Bm**
-Lunghezza al fondo (compresa la curvatura, esclusa l'asta di prua e misurata a prua a partire dalla congiungente dei fianchi) **LF**
-Larghezza massima al fondo **LmF**
-Superficie velica della randa **SVR**
-Superficie velica della trinchetta **SVT**
-Superficie velica del fiocco **SVF**
-Peso a vuoto dell'imbarcazione compresi i paglioli **P**

Art. 8 Definizione delle Categorie

Per definire le Categorie si introducono i seguenti Coefficienti Tipologici (CT):

Tabella 1 Coefficienti Tipologici

Tipo di imbarcazione	Coefficiente tipologico CT
imbarcazioni a fianchi diritti (*sanpierote*, *sandoli* o simili)	3,00
imbarcazioni a fianchi curvi (*topi veneziani, topete o simili*)	3,10
imbarcazioni a fianchi curvi pontate (*bateli a pisso o simili)*	3,25

Considerando la superficie velica della maestra **SVR** (art.7) e i coefficienti tipologici, sono costituite le seguenti **Categorie**:

Tabella 2 Limiti Categorie

CT	CATEGORIA	LIMITI
3,00	A) marrone	SVR fino a max 15,50 mq
	B) verde	SVR fino a max. 18,00 mq
	C) giallo	SVR fino a max. 21,00 mq
	D) blu	SVR oltre a 21,00 mq
3,25	E) arancio	Senza limiti di superficie velica
3,10	F) azzurro	Senza limiti di superficie velica

Sezione amatori: Le barche che non possiedono numero velico o che pur avendolo preferiscono partecipare in modo non competitivo, possono iscriversi alla sezione amatori, **colore bianco**, purché soddisfino i requisiti fondamentali di essere armate al terzo, in legno con fondo piatto e prive di derive oltre il timone. Per questa sezione non è prevista classifica.

Art. 9 Superficie velica massima consentita

Per ogni imbarcazione si defiscono due tipi di superficie massima consentita per la maestra:

La superficie massima **SVM**
La superficie massima in base al peso **SVP**

Ogni imbarcazione puo portare una randa la cui superficie velica non superi il valore della minore fra le sue SVM e SVP

Art.9/A Calcolo della **SVM**

La SVM si calcola tenedo conto della della superfice teorica al fondo (ST) pari al prodotto della lunghezza al fondo (LF) per la larghezza massima al fondo (LmF):

ST = LF x LmF superficie teorica al fondo

e del coefficiente tipologico CT definito in Tabella 1 art.8 mediante la seguente formula:

SVM = ST x CT

Art.9/B Calcolo della **SVP**:

La SVP si calcola moltiplicando il peso a vuoto dell'imbarcazione (compresi i paglioli) **P** per un coefficiente di stabilità tipologica definito nella seguente Tabella 3

Tabella 3 Coefficienti di Stabilità Tipologica

CT dell'imbarcazione	CST
3,00	0,0433
3,10	0,0441
3,25	0,0288

SVP = P x CST

Art.9/C Tolleranza sulle vele

Per l'applicazione della SVM e SVP sono valide le seguenti tolleranze:
Vele esistenti al 29/01/2009 applicazione del limite SVM con tolleranza del 3%
Vele fatte dopo il 29/01/2009 applicazione senza tolleranza del limite SVM
Vele esistenti al 28/02/2012 applicazione del limite SVP con tolleranza del 2%
Le vele fatte dopo, 28/2/2012, dovranno rispettare entrambi i limiti di superficie SVM e SVP, questi saranno applicati senza tolleranza.

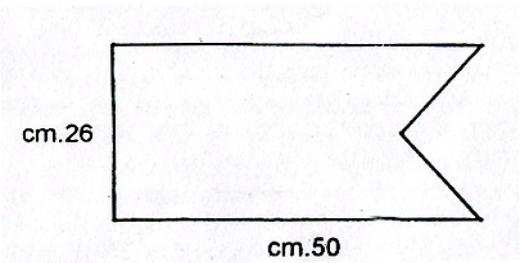
Art.9/D Penalizzazioni

Le imbarcazioni aventi una superficie velica superiore al SVM o SVP, potranno partecipare comunque alle regate inserite nella categoria relativa alla loro effettiva superficie velica, con una penalizzazione sul tempo ottenuto in regata pari al 3% per ogni mq eccedente il valore inferiore tra SVM ed SVP. Inoltre non saranno inserite nella classifica per l'assegnazione dei Trofei al primo assoluto.
Il calcolo della SVM e SVP non si applica alle barche con superficie velica inferiore o uguale a 11 mq.

Art. 10 Dotazioni di Sicurezza e Obblighi

a) Ogni imbarcazione è tenuta ad avere a bordo un appartato VHF marino pienamente efficiente e, secondo la tradizione lagunare, remi, forcole ed àncora.
b) Tutte le imbarcazioni, devono essere in grado di poter rientrare all'ormeggio autonomamente ed in sicurezza anche con condizioni metereologiche sfavorevoli.
c) Durante la regata, in caso di difficoltà o scuffia di una imbarcazione, l'imbarcazione più vicina è tenuta a prestare aiuto e soccorso. Alle imbarcazioni che partecipano attivamente ad un soccorso verrà riconosciuta, nella classifica finale, la posizione che l'imbarcazione aveva al momento dell'intervento.
d) In regata, ogni imbarcazione deve esporre la bandiera con il colore della categoria di

appartenenza e tenere esposto e ben visibile il proprio numero velico durante tutta la durata della manifestazione. I caratteri numerici dovranno essere di colore nero su fondo bianco ed avere una altezza minima di cm.25. I soci dell'Associazione Vela al Terzo hanno inoltre l'obbligo di esporre il guidone sociale.



Dimensioni e forma della bandiera di categoria che andrà esposta all'estremità superiore del picco di maestra

Art. 11 Sanzioni

Se a seguito di verifiche effettuate dal Comitato di Regata, fossero riscontrate difformità con quanto dichiarato nella scheda dell'imbarcazione, oppure in relazione alle soluzioni costruttive e/o tecnologiche adottate per scafo o attrezzature, queste non fossero giudicate attinenti a quanto indicato nel presente regolamento, l'imbarcazione potrà essere squalificata per la gara relativa al controllo e se del caso, anche per le regate precedenti.

Art. 12 Comitato di Regata e Giuria

Il Comitato di Regata è costituita dal Consiglio Direttivo dell'A.V.T. Presidente e Portavoce del Comitato di Regata è il Direttore Regate dell'A.V.T.
Compiti del Comitato sono:

a) Stabilire i percorsi delle regate;
b) In casi di avverse condizioni meteorologiche o di altre emergenze, decidere l'eventuale rinvio ad altra data della regata stessa. I differimenti dell'orario di partenza sono decisi autonomamente dalla Giuria;
c) Fornire indicazioni alla Giuria sulle modalità specifiche delle regate per barche armate al terzo e sulle modalità di annullamento della regata o di abbreviamento del percorso. Tuttavia, una volta effettuata la partenza, ogni decisione sarà presa dalla Giuria in modo autonomo senza consultare il Comitato di Regata o il Direttore Sportivo;
d) In caso di proteste, il Comitato assiste la Giuria nel reperire eventuali testimoni e nel raccogliere elementi. Su richiesta della Giuria il Comitato può esprimere un parere sulle proteste esaminate. La giuria può chiedere al comitato di regata di esser sollevata dal giudizio di una o più proteste, in tal caso sarà il comitato di regata a formulare il responso nei tempi e modi che riterrà opportuni.
e) Qualora un membro del Comitato di Regata sia interessato quale regatante all'esito di una decisione deve essere escluso da ogni discussione relativa al caso in esame.
f) Avverso le decisioni del Comitato di Regata non è consentito presentare ricorso in altre sedi.
g) Il Comitato di Regata può essere integrato da rappresentanti dei Circoli, Società od Associazioni co-organizzatrici.

La Giuria è nominata dal Comitato di Regata. Nei limiti della disponibilità di persone competenti, essa dovrà essere composta da almeno due membri.
Compiti della Giuria:

a) Presentarsi in anticipo sul campo di regata e tracciarne il percorso e le linee di partenza e di arrivo;

b) Prendere nota dei numeri velici delle imbarcazioni iscritte quando si presentano alla partenza e quando tagliano il traguardo;
c) Decidere, durante la regata, l'eventuale sospensione della stessa o abbreviazioni di percorso per ragioni meteorologiche od altre. E' compito specifico della Giuria assicurarsi che tali decisioni vengano comunicate per tempo ad ogni concorrente;
d) Risolvere le eventuali proteste dopo aver raccolto, eventualmente con l'aiuto del Comitato di Regata, tutte le indicazioni utili. In caso di parità di voti, viene invitato a votare il Direttore Sportivo;
e) Stilare le classifiche finali.
f) La Giuria non ha l'obbligo di agire d'ufficio in caso di infrazioni riguardanti precedenze o diritto di passo (salvo presentazione di proteste). Persegue d'ufficio invece, qualora ne sia testimone, infrazioni riguardanti partenze anticipate, contatti con boe e simili.

Art. 13 Bando di Regata

Viene data comunicazione dell'organizzazione delle regate, della data delle stesse mediante affissioni manifesti, calendario annuale, sito internet (www.velaalterzo.it), invio a mezzo e-mail o lettera scritta a tutti i soci ed ai Circoli, Società od Associazioni affiliati, del bando di regata. Il Bando di regata dovrà contenere: il titolo della regata, la data della stessa, le categorie di imbarcazioni ammesse, il percorso, i regolamenti e le norme di riferimento, le istruzioni riguardanti ora di partenza, tempo massimo d'arrivo, posizione delle linee di partenza e di arrivo, i segnali di partenza, lati da cui lasciare le boe, pali o isole, tutti gli altri obblighi o limitazione del percorso, previsioni delle maree, premi, il termine di iscrizione e la quota, ogni eventuale ulteriore indicazione ritenuta importante dal Comitato di Regata.

Art. 14 Iscrizioni

La partecipazione alle regate è consentita anche ai non soci dell' A.V.T. purché in possesso del numero velico (All.2).
Le iscrizioni dovranno pervenire TASSATIVAMENTE entro le ore 12,00 del giorno precedente la regata, se non indicato diversamente nel bando di regata, presso la sede indicata con conseguente compilazione del modulo previsto (all. 1). All'atto dell'iscrizione deve essere versata la quota d'iscrizione prevista.
L'iscrizione è atto sufficiente per l'impegno da parte dei regalanti di accettare incondizionatamente il presente regolamento e di accettare le decisioni del Comitato di Regata e della Giuria.

Art. 15 Riconoscimento

Prima dell'avviso di partenza ogni imbarcazione dovrà presentarsi alla barca Giuria mostrando il **proprio Numero Velico.** Il mancato riconoscimento considererà la barca "NON PARTITA".

Art. 16 Partenze e Arrivi

La partenza **volante per tutte le Classi** sarà data nel seguente modo:

- 5 MINUTI **Avviso di partenza,** sulla barca Giuria sarà issato il Guidone A.V.T. e sarà dato un lungo segnale acustico. Da questo momento ogni barca deve sottostare alle norme del Regolamento di Regata.
- 4 MINUTI **Quattro minuti** alla partenza, sulla barca Giuria sarà issata il Gonfalone di S.Marco, e sarà dato un lungo segnale acustico.
- 1 MINUTO **Ultimo minuto,** sulla barca Giuria sarà ammainato il Gonfalone di S.Marco e saranno dati tre segnali acustici a breve intervallo tra loro.
- ORARIO **Partenza,** sulla barca Giuria sarà ammainato il Guidone A.V.T. e sarà dato un lungo segnale acustico.

La partenza **volante differenziata** sarà data nel seguente modo:

- 5 MINUTI **Avviso di partenza,** sulla barca Giuria sarà issata la bandiera con i colori di categoria e sarà dato un lungo segnale acustico. Da questo momento ogni barca deve sottostare alle norme del Regolamento di Regata.
- 4 MINUTI **Quattro minuti** alla parenza, sulla barca Giuria sarà issata la bandiera italiana, e sarà dato un lungo segnale acustico.
- 1 MINUTO **Ultimo minuto,** sulla barca Giuria sarà ammainata la bandiera italiana e saranno dati tre segnali acustici a breve intervallo tra loro.

ORARIO **Partenza,** sulla barca Giuria sarà ammainata la bandiera di categoria e sarà dato un lungo segnale acustico.

Trascorsi **5 MINUTI** inizieranno le operazioni di partenza per il gruppo successivo con le medesime procedure sopra indicate.

La Linea di arrivo sarà formata dall'asta della bandiera **blu** posta sulla **barca Giuria** da lasciare a **dritta** e **Boa** o bandiera da lasciare a sinistra

Art. 17 Regole di Regata

Il presente Regolamento; Bando e Istruzioni di Regata; Regolamento di Regata 2013-2016 FIV; Disposizioni delle Autorità competenti per la navigazione da diporto.

Art. 18 Tempo Massimo

può essere indicato con:

a) un tempo fisso a partire dall'orario di partenza effettivo
b) un preciso orario solare.

Per cui in caso di partenza ritardata nel caso a) il tempo massimo verrà automaticamente prolungato per un periodo corrispondente al rinvio, nel caso b) rimane l'orario fissato.

La regata sarà ritenuta valida se almeno una delle imbarcazioni in gara arriva entro il tempo massimo, altrimenti verrà annullata.

Art. 19 Proteste e Contestazioni

La Giuria con l'eventuale collaborazione del Comitato di Regata giudicherà inappellabilmente ogni controversia o violazione di regolamento e/o bando di regata, in base alle proprie osservazioni, alle segnalazioni del Comitato di Regata e/o delle parti e dei loro testimoni.

L'imbarcazione che intende sollevare protesta deve:

- Contestare verbalmente il fatto al protestato immediatamente
- Esporre immediatamente la bandiera **rossa** e mantenerla anche dopo l'arrivo.
- Consegnare la protesta per iscritto alla giuria entro 30 minuti dall'arrivo dell'ultima imbarcazione iscritta alla regata, salvo motivati casi di forza maggiore.

Unitamente alla protestata dovrà essere versato un deposito di **€ 20.00** (nel caso che la protesta sia ritenuta valida il deposito sarà restituito al reclamante).

Art. 20 Danni e Avarie

Il proprietario di ogni imbarcazione risponde per i danni arrecati agli altri concorrenti derivanti da causa propria. Il proprietario dell'imbarcazione che ha prodotto il danno è responsabile dell'indennizzo nella misura stimata dalle parti. Chi si rifiutasse al pagamento dell'indennizzo verrà escluso dal diritto all'ammissione alle regate fino a quando avrà soddisfatto agli obblighi fissati dal Comitato di Regata e potrà incorrere in altre sanzioni disciplinari fino all'espulsione dall'Associazione.

Art. 21 Riduzioni o Modifiche di Percorso

Dopo il segnale di partenza la Giuria può interrompere la regata, ridurne o modificare il percorso. In ogni caso la Giuria è obbligata ad avvisare tutti i concorrenti a partire da chi occupa le prime posizioni.

Art. 22 Assunzione di Responsabilità

Con l'iscrizione alle regate ogni regatante si assume ogni responsabilità per fatti o eventi che possano accadere nel corso della regata e di cui gli Organizzatori non possono essere chiamati a rispondere.

Art. 23 Applicazione

Ogni caso di divergenza che non fosse sufficientemente chiarito dal presente regolamento e dalle altre norme di riferimento dovrà essere risolto dalla Giuria insieme al Comitato di Regata ed il relativo responso sarà inappellabile.

Art 24 Premi

Per ogni regata verranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria. Nel caso la regata preveda l'assegnazione di un trofeo, questo potrà essere destinato dagli organizzatori al primo assoluto o al primo di una categoria. Inoltre, gli organizzatori potranno destinare premi speciali sulla base di criteri autonomamente decisi.
Nell'arco della stagione velica viene assegnato, per ogni regata e per ogni categoria, un punteggio che comporrà la classifica generale per l'assegnazione del premio annuale.
Per ciascuna imbarcazione sono sommabili, ai fini della classifica finale, i punteggi ottenuti nelle regate valide della stagione (non annullate dall'organizzazione) riducendo del 50 per cento il punteggio del risultato peggiore (ad esempio se il risultato peggiore di tutte le regate previste è pari a 10 punti verranno conteggiati solo 5 punti, mentre se una o più regate non vengono disputate il risultato sarà 0.

I punteggi saranno così distribuiti:

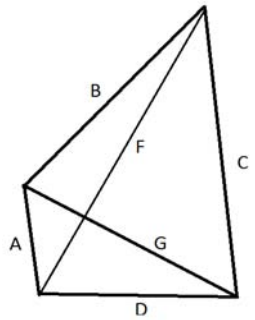
Classifica	Punti		Classifica	Punti
1°	100		16°	15
2°	80		17°	14
3°	60		18°	13
4°	50		19°	12
5°	45		20°	11
6°	40		21°	10
7°	36		22°	9
8°	32		23°	8
9°	29		24°	7
10°	26		25°	6
11°	24		26°	5
12	22		27°	4
13°	20		29°	3
14°	18		29°	2
15°	16		30°	1

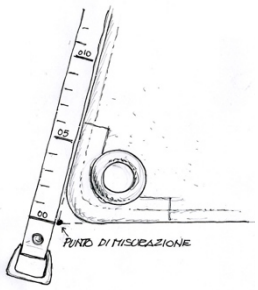
Dal 31° arrivato in poi, verrà assegnato un punto.
Le barche squalificate, quelle iscritte e non partite, quelle fuori tempo massimo, le ritirate e che comunque non hanno portato a termine la regata, verrà assegnato zero punti

APPENDICE A

Metodo di calcolo della superficie di una vela

I punti da utilizzare per misurare la lunghezza dei lati e delle diagonali, sono costituiti dall'intersezione delle proiezioni dei vari lati.





L'area complessiva è data dalla somma dell'area dei due triangoli che si identificano dividendo la vela con una delle due diagonali (F). Per il calcolo dell'area dei triangoli si utilizza il metodo di Erone *(3°-1°secolo a.C*)

$$S= \frac{1}{4}[\sqrt{((A+B+F)(-A+B+F)(A-B+F)(A+B-F))}+\sqrt{((C+D+F)(-C+D+F)(C-D+F)(C+D-F))}]$$

Per ridurre il margine d'errore, il calcolo viene ripetuto calcolando l'area dei due triangoli che si identificano con la 2° diagonale (G).

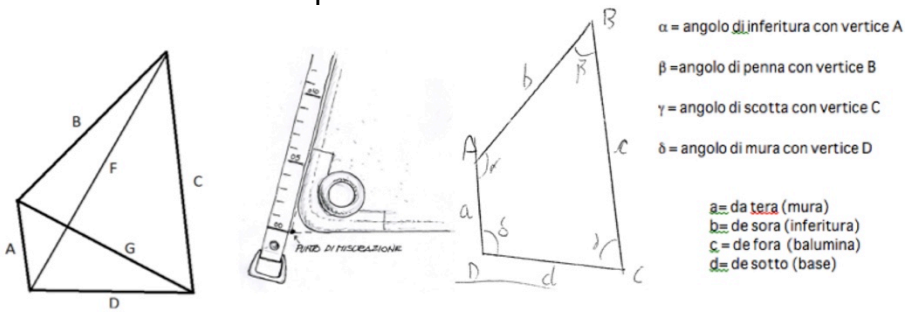
La superficie velica sarà data dalla media dei due risultati

APPENDICE B

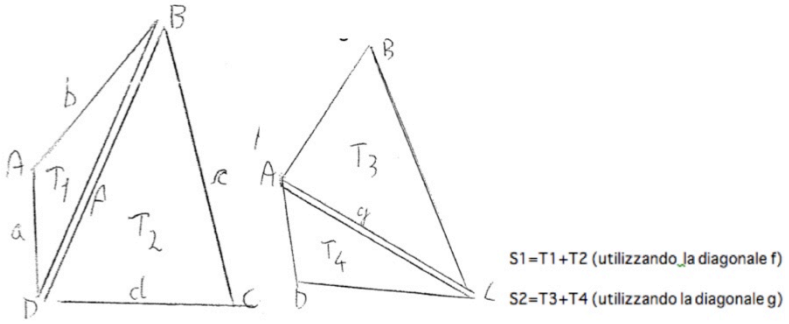
Esplicitazioni suggerite dal nostro Socio Piero Fabris

Metodo di calcolo della superficie S di una randa mm

I punti da utilizzare per misurare la lunghezza dei lati e delle diagonali sono costituiti dall'intersezione delle proiezioni dei vari lati.



La randa si può dividere in due triangoli in due maniere diverse e si calcolano le superfici dei vari triangoli con la "formula di Erone".



S1=T1+T2=¼ *√(a+b+f)*(a+b-f)*(a-b+f)*(-a+b+f) +¼*√(c+d+f)*(c+d-f)*(c-d+f)*(-c+d+f)

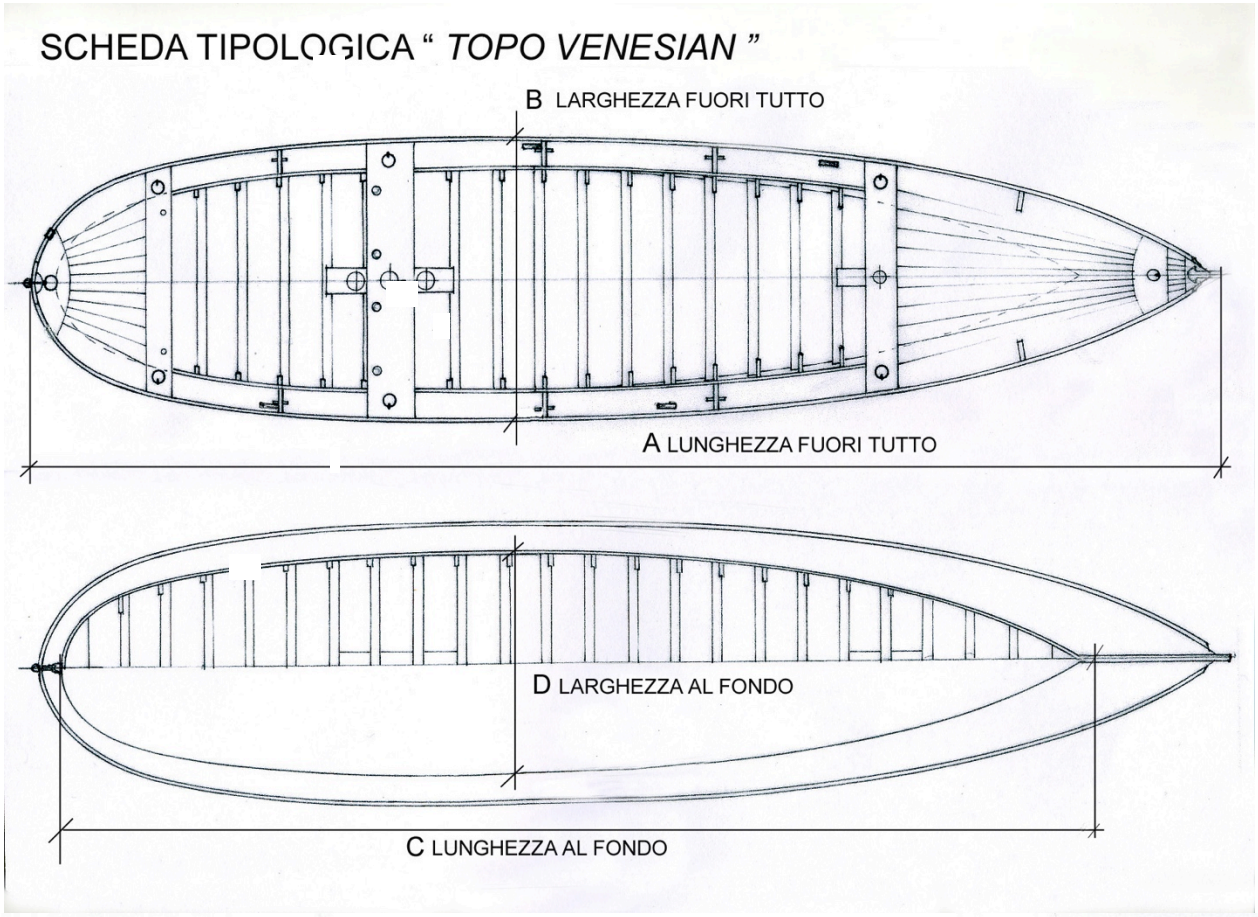
S2=T3+T4=¼*√(b+c+g)*(b+c-g)*(b-c+g)*(-b+c+g) +¼*√(a+d+g)*(a+d-g)*(a-d+g)*(-a+d+g)

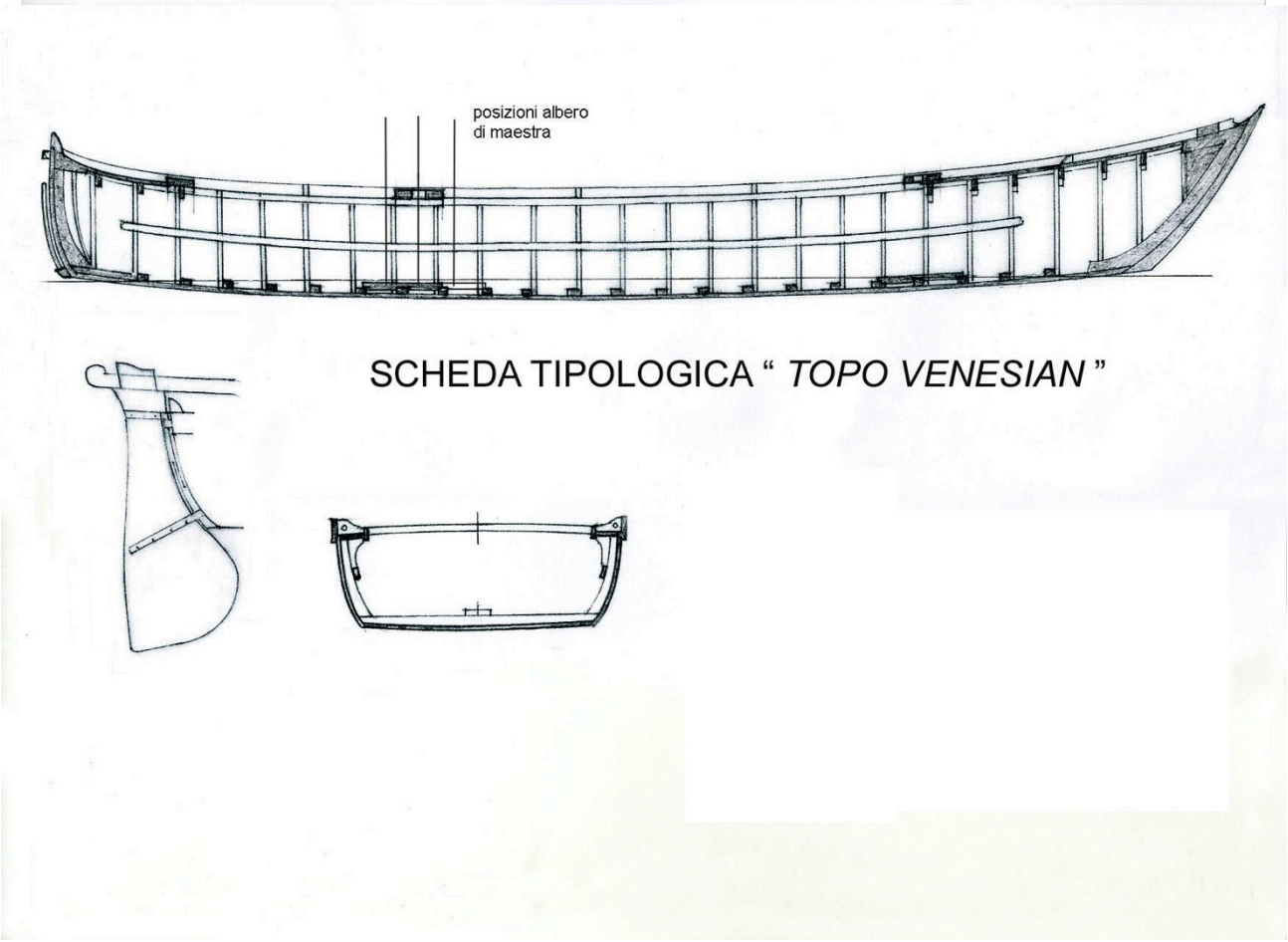
Teoricamente S1=S2, però essendo inevitabili errori e imprecisioni nelle misure risulta sempre S1≠S2.
Se la differenza è < del 2 % cioè 0,98< (S1/S2) < 1,02 allora si assume come misura della randa la media aritmetica dei due valori: Superficie della randa S = (S1 + S2) /2.
Se S1/S2 non è compreso nell'intervallo di cui sopra, le misure sono inesatte e bisogna rifarle.

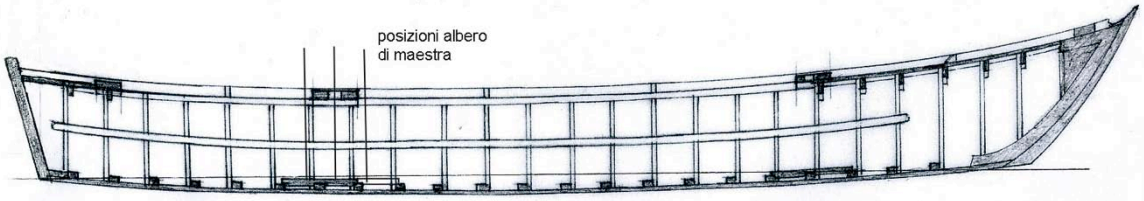
Per la misura degli angoli si adopera il teorema di Carnot :

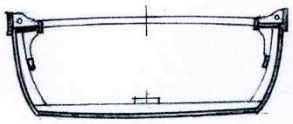
angolo di inferitura = α = arccos(($a^2+b^2-f^2$)/(2ab)
angolo di penna = β =arccos(($b^2+ c^2 - g^2$)/(2bc)
angolo di scotta = γ = arccos (($c^2 + d^2 - f^2$)/(2cd)
angolo di mura = δ = arccos (($a^2 + d^2 - g^2$)/(2ad)

ALLEGATO A
schede tipologiche

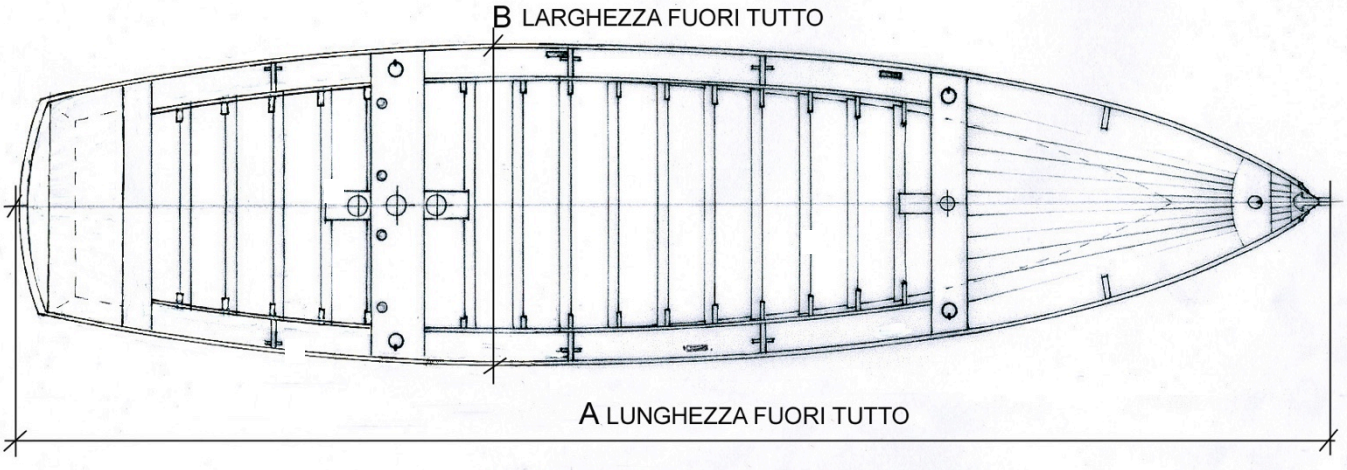


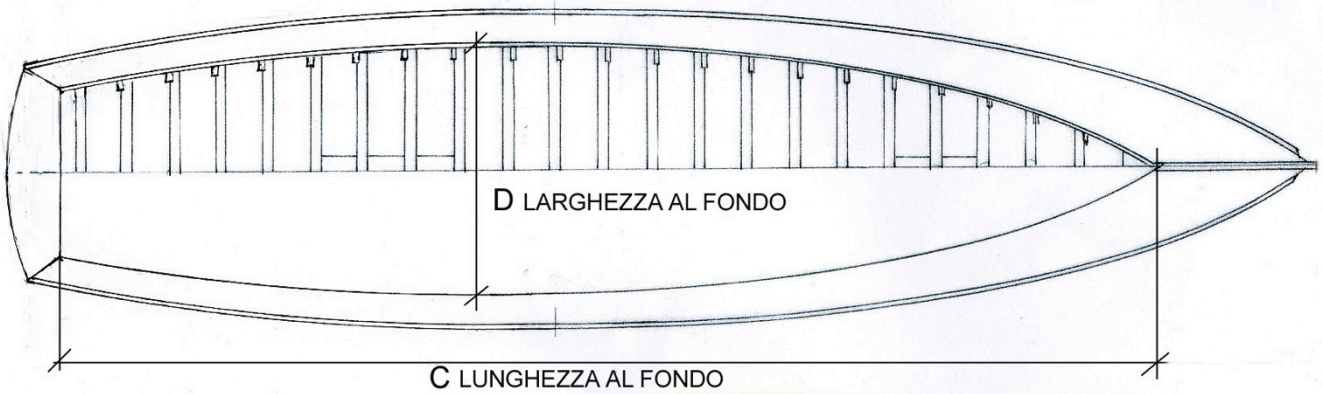






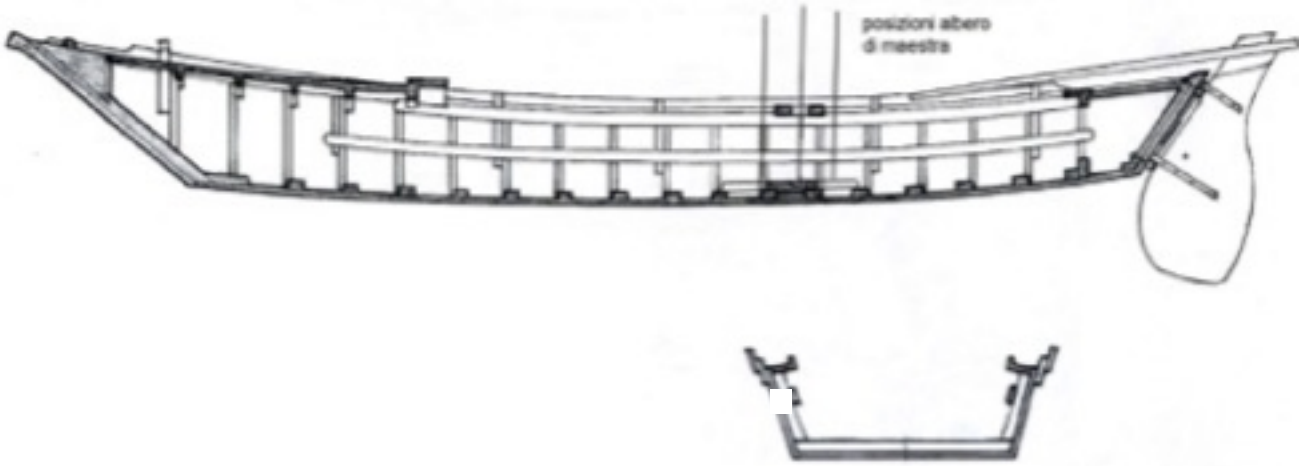
SCHEDA TIPOLOGICA DELLA " *TOPA* "



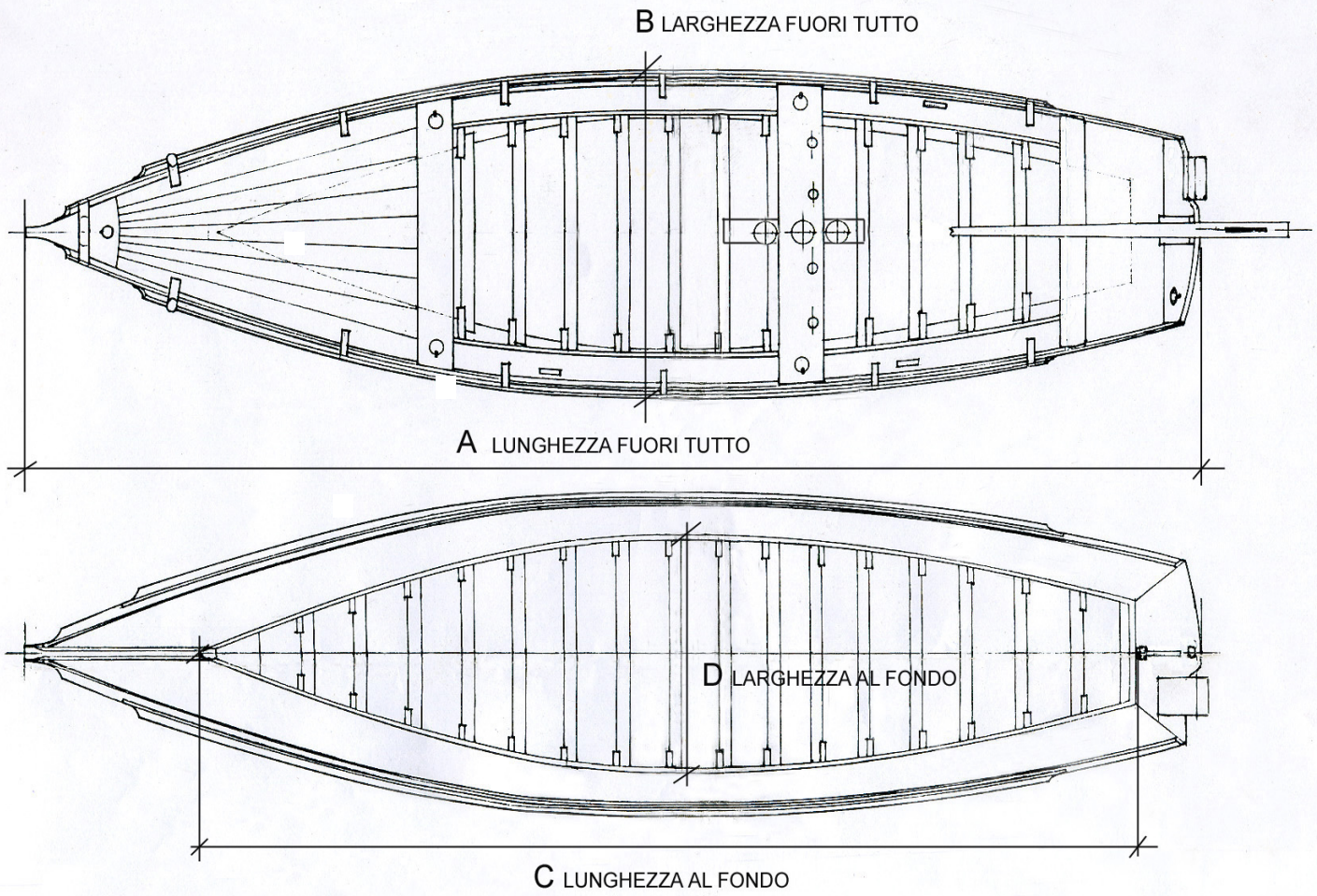


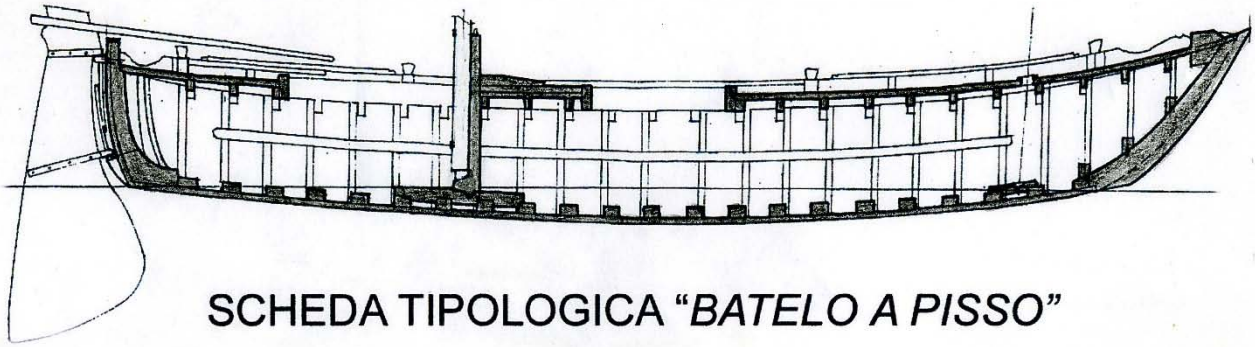
SCHEDA TIPOLOGICA DELLA " *TOPA* "

SCHEDA TIPOLOGICA "*SANPIEROTA*"

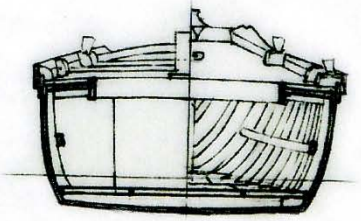


SCHEDA TIPOLOGICA "*SANPIEROTA*"

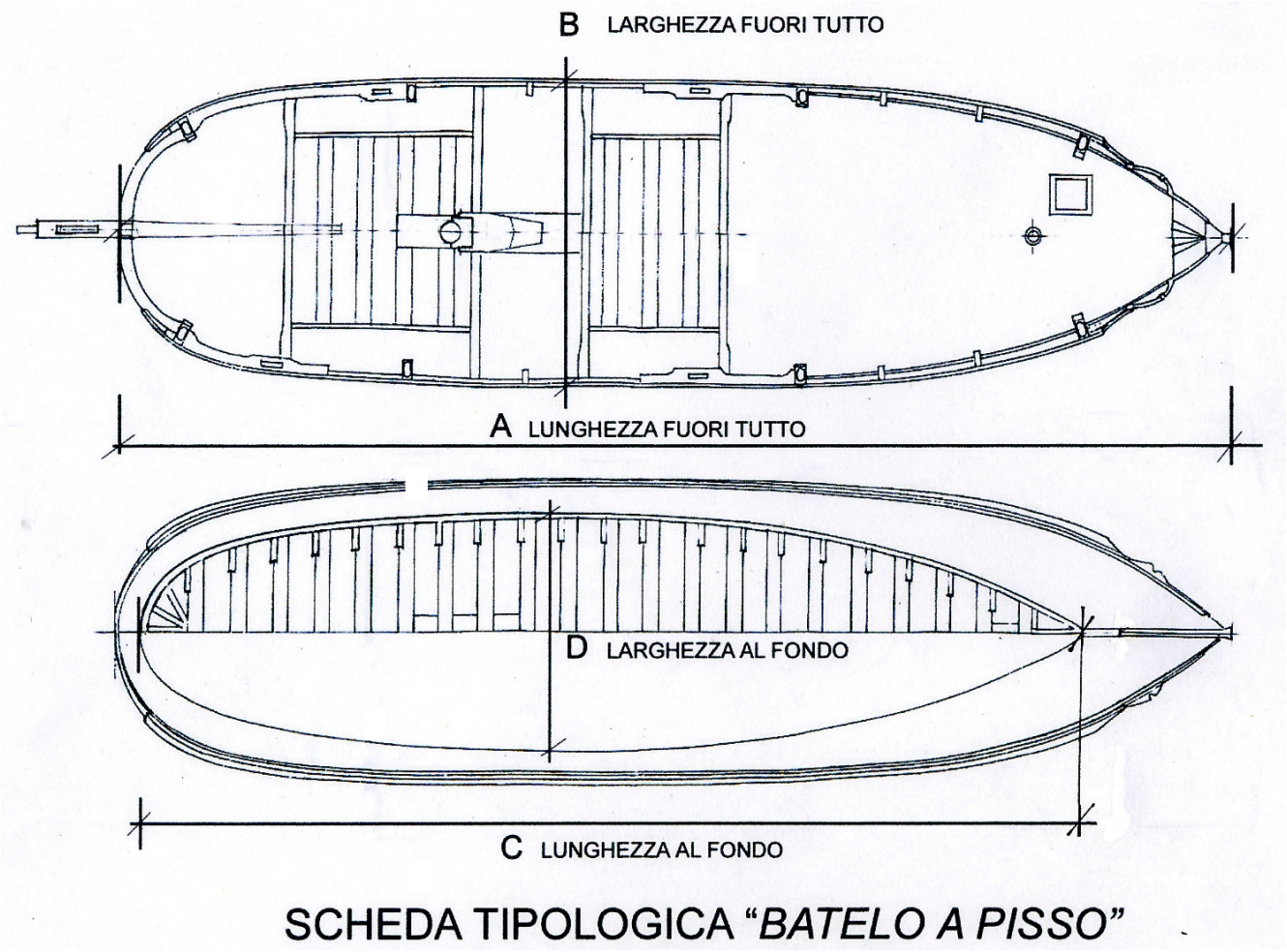




SCHEDA TIPOLOGICA "*BATELO A PISSO*"



sezione maestra



SCHEDA TIPOLOGICA "*BATELO A PISSO*"

Integrazione alla scheda tipologica “Sampierota”

Parametri quantitativi

L’integrazione intende precisare mediante parametri quantitativi i limiti entro i quali devono ricadere le misure dello scafo di una sanpierota di nuova costruzione per poter essere considerata ai fini della concessione del numero velico.

I parametri quantitativi che individuano le misure dell’imbarcazione sono espressi come rapporti tra le diverse misure rilevanti (quelle che definiscono la forma e le linee dello scafo) e la lunghezza massima al fondo (LF) che viene quindi assunta come unità di misura .

Al valore di ogni rapporto (Ri) viene associato un valore di *tolleranza* (Δ) in più o in meno che definisce l’intervallo entro cui deve ricadere il valore di quel parametro.

	Lista dei parametri	Valore del parametro
R1	Lunghezza fuori tutto	1,250 Δ 0,050
R2	Larghezza massima al fondo	0,240 Δ 0,010
R3	Larghezza massima in coperta	0,339 Δ 0,025
R4	Larghezza poppa al fondo	0,095 Δ 0,015
R5	Larghezza poppa in coperta	0,160 Δ 0,025
R6	Distanza dalla prua della larghezza massima al fondo	0,580 Δ 0,080
R7	Distanza dalla prua della larghezza massima in coperta	0,742 Δ 0,080
R8	Freccia curva cantiere	0,032 Δ 0,008
R10	Freccia cavallino (rispetto alla congiungente asta di prua-specchio di poppa)	0,050 Δ 0,010
R11	Distanza da prua del centro del trasto	0,845 Δ 0,080

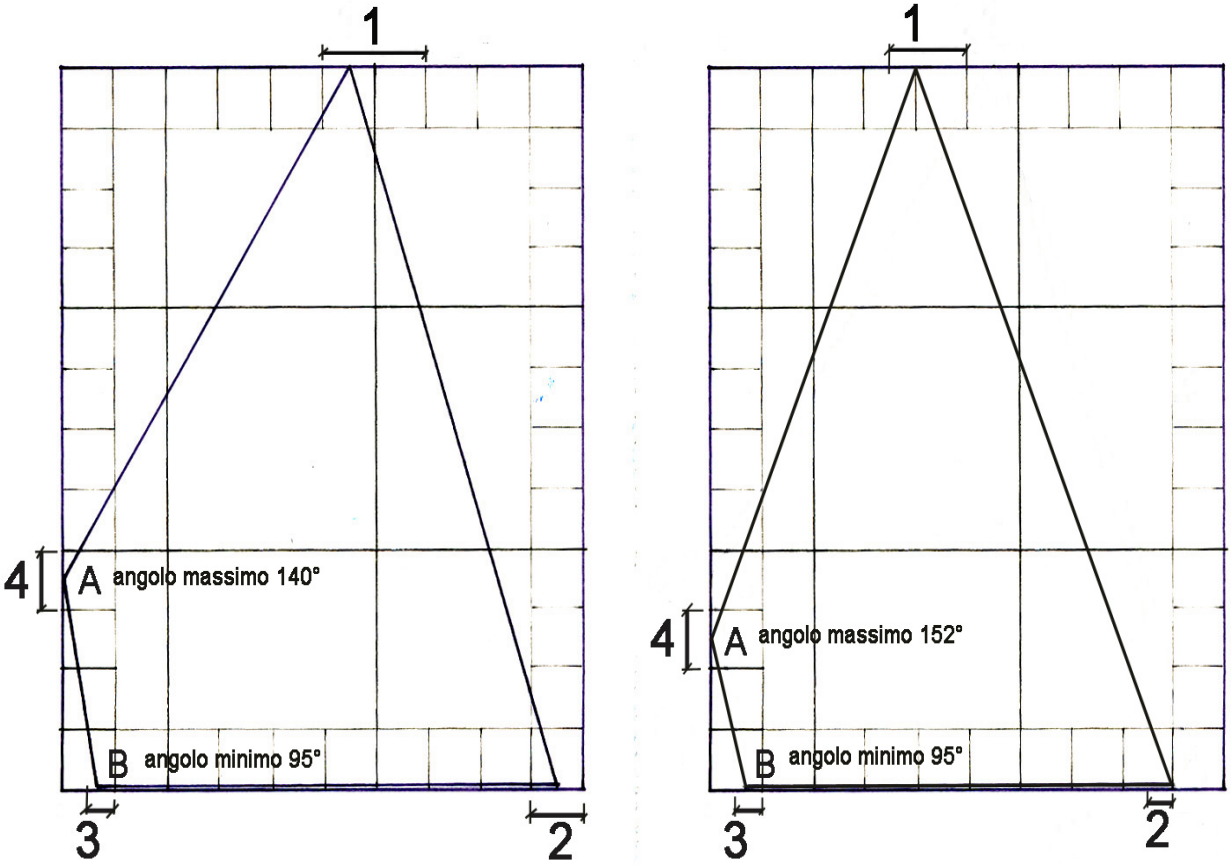
Inclinazione dello specchio di poppa	60° Δ 3°
Massimo interasse piane	28 cm
Spessore minimo sanconi	2,2 cm
larghezza minima piane	5 cm
spessore minimo piane	4 cm

La distanza dalla poppa del centro del trasto deve risultare pari ad 1/3 della lunghezza fuori tutto (LFT) con una tolleranza del 10%

Ulteriori precisazioni

Gli elementi costruttivi considerati tipologici della sanpierota sono quelli raffigurati nella scheda allegata al regolamento. Elementi considerati facoltivi sono: la paratia divisoria al di sotto del trasto e la sorafalca.
La ferramenta del timone deve essere quella tradizionale a mascoli e femenele.
Si precisa altresì che le presenti regole valgono per le sanpierote di nuova costruzione, restando comunque validi i numeri velici fino ad oggi assegnati.
Eventuali imbarcazioni di nuova costruzione, o nuove richieste di n. velico, che non rispettino le indicazioni qui riportate saranno soggette per l’assegnazione del numero velico al giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo.

Allegato B – Forma delle Vele



TUTTI I TIPI DI BARCHE

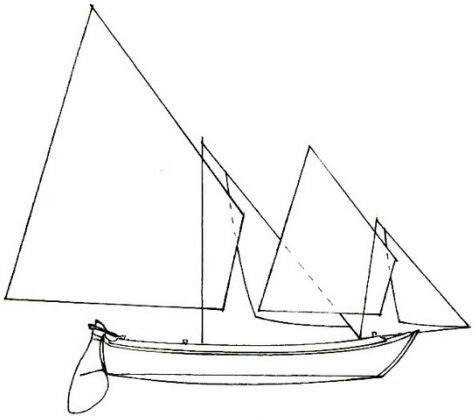
Le vele di tutte le barche devono essere compresi tra i due schemi esposti

I quattro vertici delle vele di maestra e di trinchetta dovranno risultare inscritti nei rettangoli dimensionali sopra riportati, composti da 10 parti in orizzontale su dodici in verticale.
I quattro angoli 1-2-3-4 dovranno essere a contatto con il bordo esterno ma potranno traslare nella misura massima indicata graficamente **.**

L'angolo 4 deve essere compreso tra i 140° e 152°

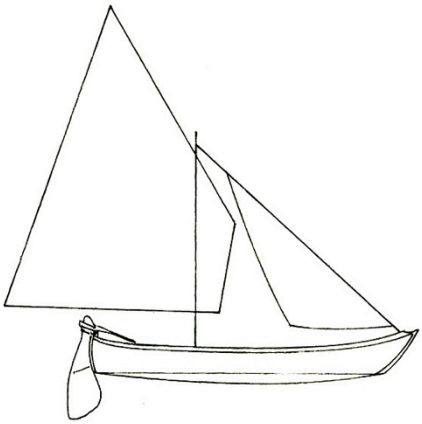
E' consentito l'uso delle stecche nella quantità di una per ogni 1,50 ml di balumina, con lunghezza massima pari al 10% della stessa e comunque non superiore a cm.90. La posizione è libera ad esclusione della prima superiore, che potrà essere posizionata ad una distanza dalla penna non inferiore ad 1/5 della lunghezza totale della balumina.

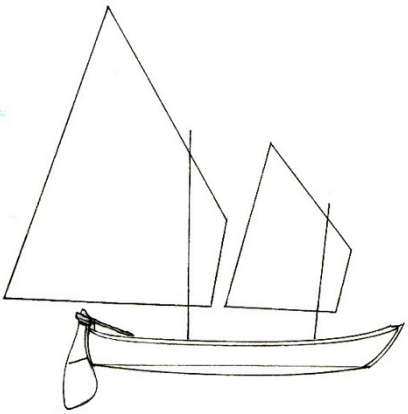
Allegato C – Armi Velici Consentiti



Batelo a Pisso e simili

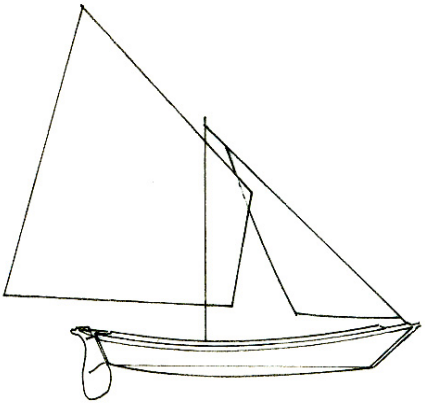
E' consentito l'uso anche contemporaneo, della randa, della trinchetta, di un fiocco a prua su *spontiero* (bompresso volante) e di un fiocco centrale (*carbonera*) tra i due alberi

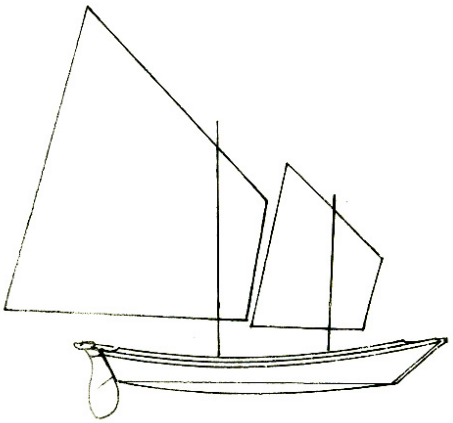




Topo Veneziano e simili

E' consentito l'uso della randa con un fiocco , oppure della randa con trinchetta sul trasto di prua





Sanpierota e simili

E' consentito l'uso della randa con un fiocco, oppure della randa con trinchetta

Allegato D – Scheda integrativa armi velici

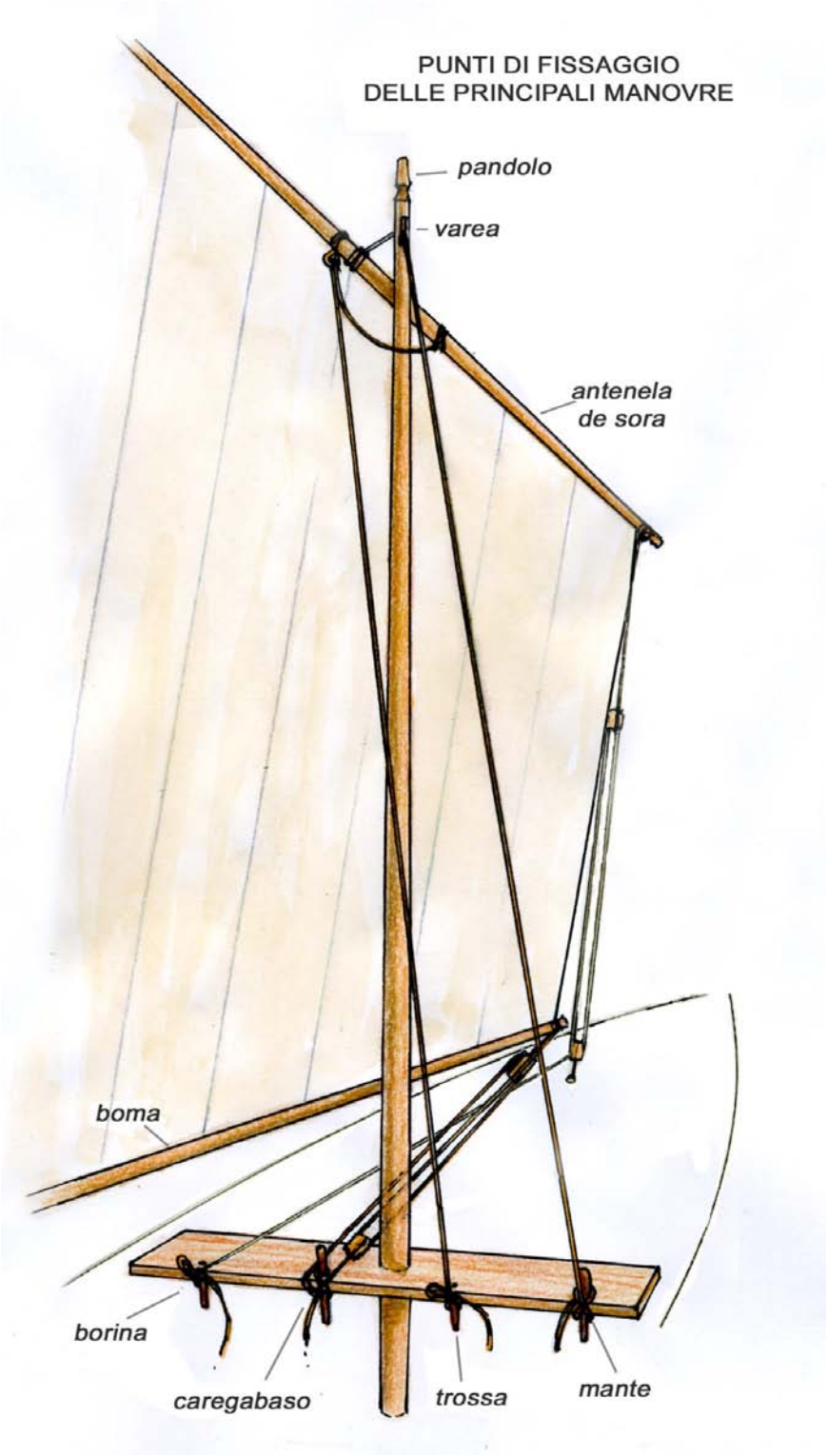
Art.1 – Tutte le imbarcazioni devono corrispondere a quanto riportato nelle schede Ciò vale anche per le dimensioni e gli spessori delle *aste*, la posizione e la quantità dei *sanconi*, le dimensioni delle coperte di prua e di poppa, la posizione e la dimensione dei *trasti,* la forma e la posizione delle *falche,* la larghezza delle *nerve* che dovranno anche avere i tradizionali *nogari* per le forcole. Si precisa inoltre che la scassa dell'albero di trinchetto dovrà essere posizionata sulle piane del fondo, in nessun caso potrà essere fissata sull'asta di prua. Lo spessore massimo della pala del timone, nella parte immersa, non potrà superare i 4 cm e dovrà rispettare per aspetto e costruzione quanto rappresentato nei manifesti AVT e nelle schede tipologiche.

Art.2 – con riferimento ai materiali costruttivi si precisa che non è ammesso l'uso di fibre di carbonio, ne la realizzazione di alberi o *antenele* cave. Alberi e *antenele* dovranno avere sezione circolare.

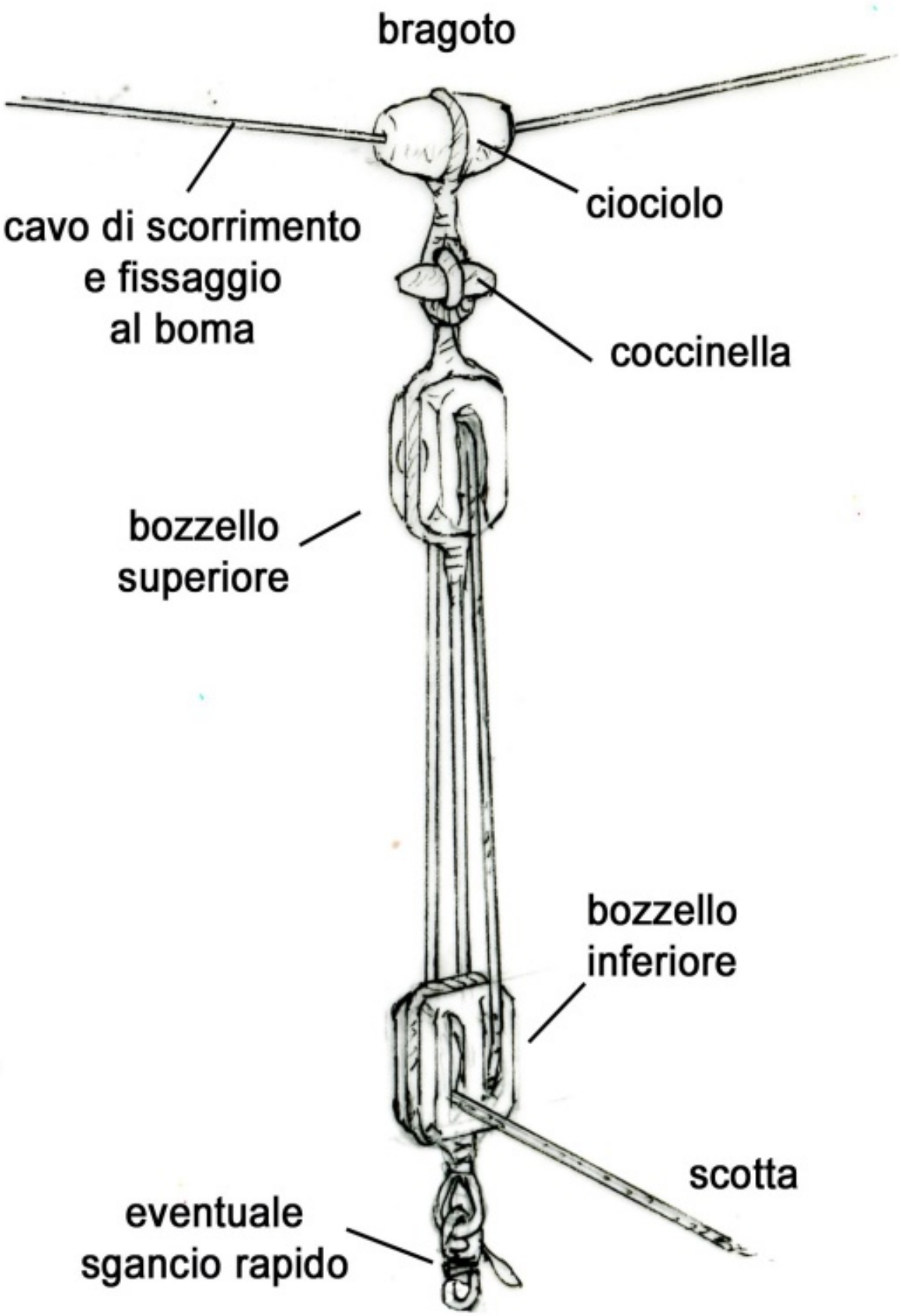
Art.3 – Maestra e Trinchetta oltre ad essere realizzate con ferzi verticali, non devono avere allunamenti sul *da fora* (balumina); numero e dimensioni delle stecche sono precisamente normate all'allegato B di questo Regolamento.

Art.4 –Manovre ed Attrezzature: non sono ammessi strozzascotte; alle manovre, come da tradizione, *si da volta* utilizzando *ciodi, pironi, caviglie e castagnole.*

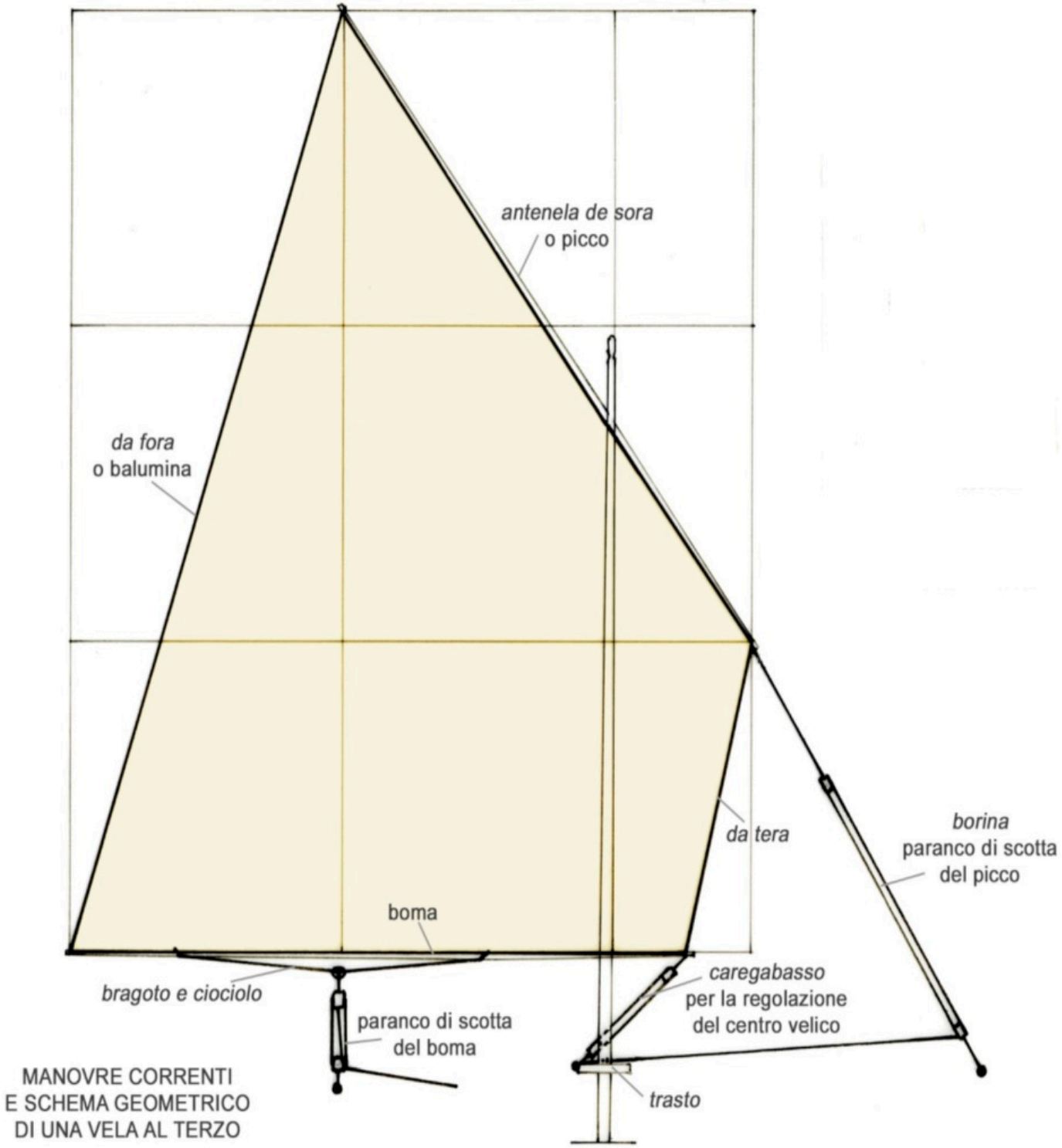
Le caratteristiche e la posizione delle varie manovre, come già indicato nel regolamento, dovrà corrispondere a quanto rappresentato nei manifesti tipologici realizzati dall'AVT.



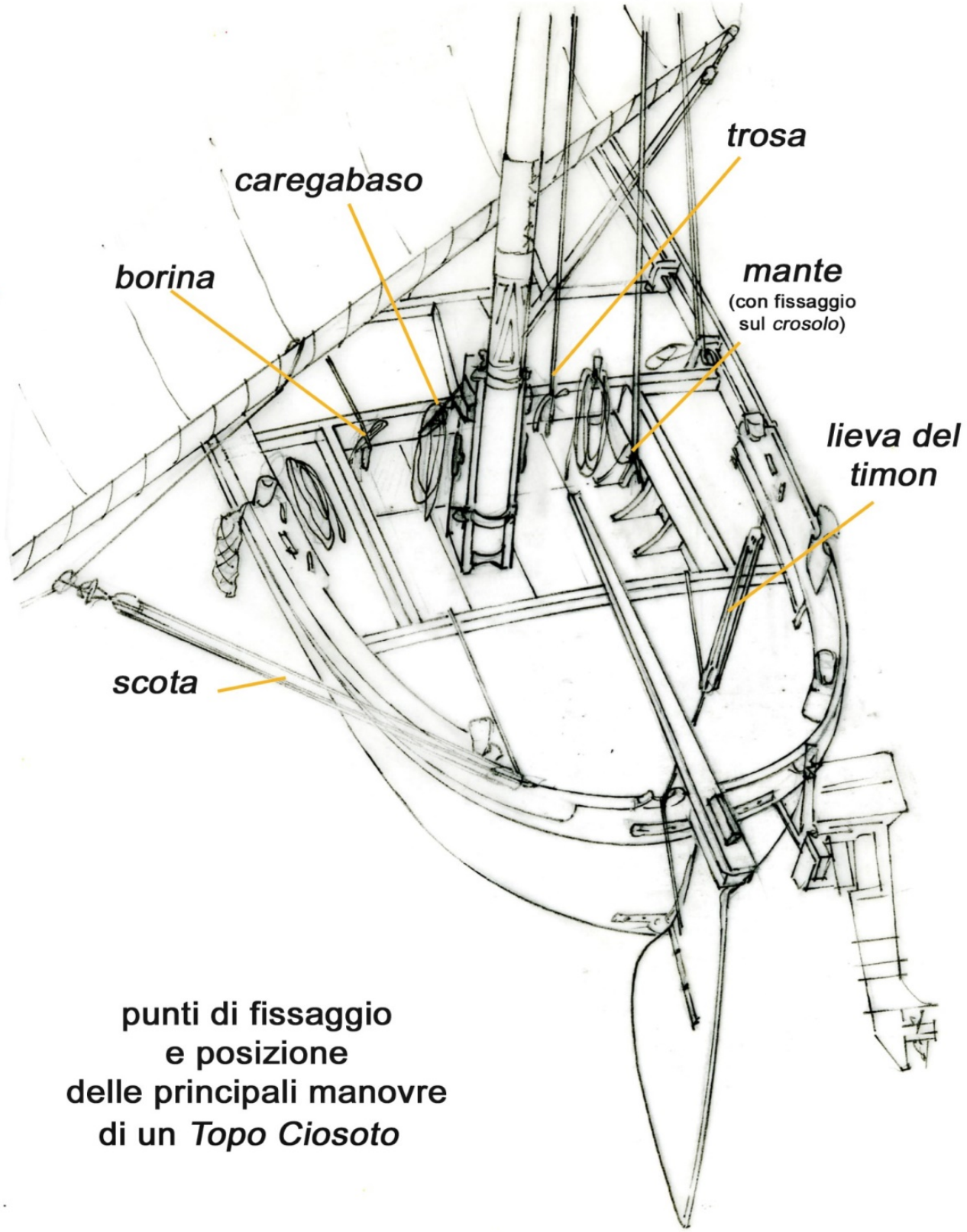
La scotta viene cazzata con un paranco composto da un massimo di due bozzelli; il bozzello inferiore va agganciato a poppa o sulla falca, dove per sicurezza è consentito l'uso di uno sgancio rapido. Il bozzello superiore è fissato con una coccinella in legno o con un grillo metallico al *ciociolo* in legno. Non è consentito l'uso della della doppia *borina*, mentre l'uso della doppia scotta è consentito esclusivamente in Categoria Arancio.
Non è consentito l'uso di archetti o sistemi di scorrimento del punto di fissaggio della scotta e della *borina*.
Per i bozzelli, che dovranno comunque essere in legno, è consentito l'uso di pulegge in materiale sintetico con perni metallici.
Il punto di fissaggio del caregabaso del boma deve trovarsi entro pochi cm dalla bugna della vela.


bragoto
cavo di scorrimento
e fissaggio
al boma
ciociolo
coccinella
bozzello
superiore
bozzello
inferiore
scotta
eventuale
sgancio rapido

Di seguito è riportato lo schema con la posizione delle manovre e le proporzioni della vela



Per l'innalzamento della pala del timone va utilizzato il sistema a paranco denominato *lieva del timon,* composto da un massimo di due bozzelli come nello schema sotto riportato. Ricordiamo che è ammesso l'uso di cime o scotte realizzate in materiale sintetico, ma solo in colore fibra naturale.



**punti di fissaggio
e posizione
delle principali manovre
di un *Topo Ciosoto***

ATTO INTEGRATIVO AL REGOLAMENTO DI REGATA DEL 17 APRILE 2019

DELIBERATO IN ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 21 APRILE 2022

Integrazione in materia di sicurezza della navigazione e prevenzione dagli infortuni

comma 1 - Annullamento della Regata

La regata viene annullata nel caso in cui l'intensità del vento nel campo di regata risulti pari o superiore a 15kn o comunque qualora il Comitato di Regata ritenga che vi siano condizioni potenzialmente pericolose ai fini della sicurezza della flotta

comma 2 - Bandiera rossa

Il Comitato di Regata ha facoltà di disporre l'issata della bandiera rossa prima della partenza qualora valuti che le condizioni generali del campo di regata presentino situazioni di potenziale pericolo. La bandiera rossa potrà essere issata anche durante la regata qualora le condizioni di potenziale pericolo subentrassero a gara in corso. In questo caso la comunicazione verrà data anche sul canale VHF indicato sulle istruzioni di regata.

comma 3 - Penalizzazione in caso di scuffia

In caso scuffia in condizione di “bandiera rossa” ciascuna barca scuffiata subirà una penalizzazione di 100 punti. La regata con penalizzazione di 100 punti non potrà essere oggetto di eventuale scarto della prova nella Classifica Generale.

*comma 4 - Obbligo di indossare il giubbotto di salvataggio **

In condizione di "bandiera rossa" ciascun membro dell'equipaggio di tutte le barche impegnate in regata deve indossare un giubbotto salvagente omologato, pena la squalifica dell'imbarcazione.

* Il comma 4 entra in vigore il 2 Giugno 2022

ASSOCIAZIONE VELA AL TERZO VENEZIA